

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ/ALLEANZA EDUCATIVA

IC - "G. FALCONE" - ACI CASTELLO
Prot. 0000537 del 16/01/2026
IV (Uscita)

PREMESSA

Lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria** è stato promulgato con il decreto del Presidente della Repubblica 249 del 24 giugno 1998 e modificato successivamente con il DPR del 21 Novembre 2007, n. 235 e da ultimo dal D.P.R. n. 134 dell'08 agosto 2025

È la carta fondamentale dello studente italiano di scuola secondaria.

Il D.P.R. 235/07 inserisce nello Statuto un art. 5 – bis con il quale si introduce il Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie e il cui obiettivo primario è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Pertanto, il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità/Alleanza educativa, nel rispetto del Piano dell'Offerta Formativa e del Regolamento interno di Istituto, si delinea quale ulteriore contributo alla cultura del rispetto delle regole, impegnando le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividerle con la scuola e a supportare i nuclei fondanti dell'azione educativa

Esso è articolato in due sezioni:

- la prima delinea i comportamenti da assumere in linea generale - sulla base di quanto stabilito dalla attuale legislazione scolastica - da parte della scuola, della famiglia e degli alunni;
- la seconda delinea i comportamenti da assumere al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo da parte della scuola, della famiglia e degli alunni.

- VISTO il D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "*Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*"
- VISTI D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 poi modificato dal D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "*Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*"
- VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "*Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*"
- VISTA la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyber bullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "*Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante*

l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

- VISTA la nota M.I.U.R. prot. n.3602/PO del31/07/2008
- VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- VISTO il D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTO il D.M. L71/2017 "Linee guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo e il successivo aggiornamento del MI, prot. N° 482 del 18 febbraio 2021
- VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- VISTO la Legge 150 del 2024 " Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati";
- CONSIDERATE le esigenze del Piano Triennale dell'offerta Formativa 2025- 2028 approvato dagli Organi collegiali della scuola nelle sedute del 22/12/2025;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior numero possibile di ore di didattica in presenza, in rapporto alle risorse a disposizione, in aule e spazi adeguatamente adattati alle esigenze scolastiche;
- PRESO ATTO che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dell'alunno, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;
- PRESO ATTO che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei Regolamenti dell'Istituto,

L'ISTITUZIONE SCOLASTICA, NELLA COMPLESSITÀ E TOTALITÀ DEI SUOI OPERATORI,

STIPULA

**CON LA FAMIGLIA DEL BAMBINO/DELL'ALUNNO/DELLO STUDENTE
IL PRESENTE PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ / ALLEANZA
EDUCATIVA**

PRIMA SEZIONE
COMPORTAMENTI DA ASSUMERE IN LINEA GENERALE

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Creare un clima inclusivo, sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
2. Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
3. Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali, metodologiche e pedagogiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, tutelando il diritto ad apprendere.
4. Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.
5. Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento ed eventuali problematiche personali.
6. Garantire il diritto allo studio e al successo formativo attraverso progetti di recupero in orario curriculare ed extra curriculare, progetti per il potenziamento dell'offerta formativa;
7. Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, così da ricercare ogni possibile sinergia con le famiglie.
8. Promuovere la cultura della legalità come condizione necessaria per il rispetto degli altri attivando specifici percorsi formativi con gli alunni e realizzando specifiche iniziative culturali.
9. Garantire il miglioramento delle competenze professionali dei docenti.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

1. Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni/verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola.
2. Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola.
3. Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore.
4. Informare alunni e genitori del proprio intervento educativo e comunicare loro il livello di apprendimento raggiunto.
5. Informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione.
6. Esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte/pratiche.
7. Comunicare agli alunni e ai genitori con chiarezza i risultati delle verifiche svolte.
8. Effettuare un congruo numero di verifiche.
9. Adoperare ogni strumento atto al recupero delle insufficienze e delle lacune durante l'anno scolastico.

10. Garantire alle famiglie la regolarità dei colloqui individuali previo appuntamento.
11. Instaurare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto.
12. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità.
13. Incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze con atteggiamenti inclusivi.
14. Pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero/potenziamento/sostegno il più possibile personalizzate.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Conoscere l'Offerta formativa della scuola.
2. Osservare le norme connesse con gli aspetti organizzativi esplicitati nel regolamento d'istituto.
3. Collaborare costruttivamente con la scuola condividendo linee educative comuni per dare continuità all'azione educativa.
4. Collaborare con la scuola per l'approfondimento di circostanze e fatti di natura disciplinare, al fine di rafforzare il senso di responsabilità dello studente.
5. Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa.
6. Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che lo studente segua gli impegni di studio e le regole della scuola, prendendo parte attiva e responsabile ad essa.
7. Prendere visione e firmare, tempestivamente, le comunicazioni scuola – famiglia.
8. Predisporre tempestivamente le giustificazioni di assenze e ritardi, contattando anche la scuola per eventuali accertamenti. È da considerarsi irregolare, la prassi di presentare certificazioni cumulative o postume, spesso a fine anno scolastico, per giustificare gruppi di assenze protratte nel tempo. Parimenti, non possono essere considerate idonee le giustificazioni che fanno generico riferimento a stati d'ansia o problematiche psicologiche non certificati o "motivi di famiglia" non adeguatamente documentati. Tali giustificazioni, se non accompagnate da certificazione adeguata, non rientrano nell'ambito degli "impedimenti gravi" richiesti dalla legge e non possono essere utilizzate per escludere le assenze dal computo utile ai fini dell'accertamento dell'elusione dell'obbligo scolastico
9. Intervenire e collaborare con coscienza e responsabilità:
 - a. nella vigilanza nei momenti precedenti l'ingresso a scuola e l'uscita da essa;
 - b. nel risarcimento di eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico.
10. Limitare le assenze, i ritardi e le uscite anticipate, se non strettamente necessarie e motivate.
11. Partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola.
12. Consultare periodicamente il sito web dell'Istituto/Registro Elettronico.
13. Invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari o di altri dispositivi elettronici personali all'interno dei locali scolastici.

GLI ALUNNI E LE ALUNNE SI IMPEGNANO A:

1. Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità.
2. Conoscere l'Offerta Formativa presentata dagli insegnanti.
3. Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente.
4. Partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo.
5. Svolgere regolarmente le verifiche, il lavoro assegnato a scuola e a casa.
6. Partecipare alle attività scelte liberamente dai genitori nell'ambito dell'apertura pomeridiana della scuola e di contribuire con impegno e partecipazione alle attività educative;
7. Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto.
8. Rispettare i compagni, il personale della scuola.
9. Rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui.
10. Rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola.
11. Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta.
12. Non usare mai a scuola il cellulare e altri dispositivi elettronici personali.
13. Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente.
14. Favorire la comunicazione scuola/famiglia.

IL PERSONALE ATA SI IMPEGNA A:

1. Essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato.
2. Conoscere l'Offerta Formativa della scuola e a collaborare per realizzarla, per quanto di competenza.
3. Garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza.
4. Segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati.
5. Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (alunni, genitori, docenti).
6. Non allontanarsi dal posto di servizio senza autorizzazione.
7. Vigilare nel cambio d'ora.
8. Sorvegliare gli alunni nei casi in cui l'insegnante per particolari esigenze deve allontanarsi.
9. Impedire che persone estranee circolino all'interno degli edifici scolastici senza previa autorizzazione.
10. Vigilare sugli alunni nei corridoi, nei servizi igienici e locali di entrata e uscita dalla scuola.

SECONDA SEZIONE

COMPORTAMENTI DA ASSUMERE AL FINE DI PREVENIRE E CONTRASTARE EVENTUALI FENOMENI DI BULLISMO E CYBER BULLISMO

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyber bullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti,

anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;

4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyber bullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyber bullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
7. Collaborare con l'Istituzione scolastica nella prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo;
8. Rispettare e far rispettare ai figli le norme, gli orari, l'organizzazione della scuola;
9. Garantire un controllo costante delle comunicazioni e firmarle tempestivamente.

L'ALUNNO /L'ALUNNA SI IMPEGNA A:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;
2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyber bullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola a seguito di comportamenti non rispettosi del regolamento dell'Istituto.
6. Conoscere e rispettare le regole condivise, anche in merito alle specifiche direttive dell'Istituto riguardo eventuali atti di bullismo e cyber bullismo

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici, senza giustificato motivo, sono sottoposti a sanzioni disciplinari individuate all'art. VIII del presente documento, il cui scopo assume prevalentemente finalità educativa e tende al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Articolo I- Il presente patto riconosce che la responsabilità disciplinare è personale, che nessuno alunno può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni e che nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

Articolo II- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno ed è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. **“ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.**

Le sanzioni devono essere svolte in favore della comunità scolastica, sono individuate dal Consiglio di classe nel rispetto dei principi dettati dallo Statuto degli alunni e delle alunne, nell'ambito delle attività discusse e valutate periodicamente dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto.

Per la violazione dei doveri che regolano l'uso dei dispositivi elettronici personali dell'alunno è prevista la sanzione del ritiro temporaneo delle apparecchiature elettroniche degli alunni, o di parti essenziali al loro uso (es: batteria), da parte del Dirigente Scolastico e/o del docente che rileva la violazione.

Articolo III - Non può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

Articolo IV - Le sanzioni e i provvedimenti che comportano l'allontanamento dalle lezioni sono sempre adottati a seguito di decisione del Consiglio di Classe e possono essere disposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del Corso di studi sono adottate dal Consiglio di Istituto.

Articolo V- L'immediato allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica è disposto dal dirigente scolastico in concorso con il vicario o almeno uno dei collaboratori, quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

Articolo VI- Nei periodi di allontanamento deve essere mantenuto, tramite il coordinatore del consiglio di classe, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare e favorire il rientro nella comunità scolastica.

Articolo VII - Nel caso in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso alunno sconsiglino il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, all'alunno è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Articolo VIII- Le infrazioni ai doveri inseriti nel patto di corresponsabilità sono sanzionate, previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi, dai quali desumere la responsabilità dell'alunno incolpato, dal consiglio di classe secondo le seguenti modalità e procedure:

comma	Comportamento	Sanzione	Organo competente	Procedura
1	• Mancata giustificazione delle assenze (per la seconda volta l'alunno dimentica la giustificazione) • Abitudine a ritardare le giustificazioni delle assenze (quando si registrano almeno tre ritardi nelle giustificazioni) • Entrate ingiustificate in ritardo (3ritardi)	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Non ammissione dell'alunno se il giorno successivo non viene accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione	• Docente della prima ora	• Informazione telefonica alla famiglia; • il Coordinatore di Classe riferisce al consiglio di classe
2	• Alunno sprovvisto di libri di testo, di materiale didattico e di attrezzature indispensabili allo svolgimento della didattica • non assolvimento degli impegni di studio, rilevabile con apposita griglia definita in fase di programmazione	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta non riammissione dell'alunno se non viene accompagnato da uno dei genitori, a seguito di convocazione	• Coordinatore di classe	• Il Coordinatore di Classe convoca la famiglia per telefono e riferisce al consiglio di classe
3	• Mancanza di rispetto, lesivo della dignità personale e professionale - sia verbale che con atti - rilevata da qualunque operatore scolastico e riferita al Consiglio di Classe	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Allontanamento dalle lezioni fino a 2 giorni con attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso la scuola.	• Consiglio di Classe	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia
4	• Violazione di principi costituzionali nazionali ed internazionali (comportamenti sociali)	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Allontanamento dalle lezioni da 3 a 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale,	• Consiglio di Classe	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia

		commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività si svolgeranno o presso Associazioni/Enti stabiliti dall'USR SICILIA, in subordine le attività saranno svolte a favore della comunità scolastica.		
5	• Violazione dei regolamenti rilevata dai responsabili e riferita al Consiglio di Classe	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Allontanamento fino a 15 giorni attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è deliberato l'allontanamento. Tali attività si svolgeranno o presso Associazioni/Enti stabiliti dall'USR SICILIA, in subordine le attività saranno svolte a favore della comunità scolastica.	• Consiglio di Classe	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia
6	• Danno premeditato oppure dovuto ad atteggiamento irresponsabile rilevato da qualsiasi operatore scolastico	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta risarcimento del danno; • Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	• Consiglio di Classe	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia
7	• Danni all'ambiente scolastico e mancanza di cura	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Risarcimento del danno; • Allontanamento dalla scuola fino a 15 gg.	• Consiglio di Classe	• Il coordinatore di classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia

8	• Uso delle apparecchiature elettroniche di cui al punto 8 "impegni dell'alunno"	• Ammonizione verbale • Ammonizione scritta • Ritiro dell'apparecchiatura e riconsegna alla famiglia (o all'alunno se maggiorenne) al termine delle lezioni. • Allontanamento dalle lezioni fino a 15 gg.	• Docente	• il coordinatore di classe riferisce al consiglio di classe • Consiglio di Classe • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia
9	• Gravi azioni che violano la dignità e il rispetto della persona umana o nel caso vi sia pericolo per l'incolumità delle persone	• Allontanamento superiore a 15 gg.	• Consiglio di istituto	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di classe • Consiglio di istituto • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia
10	• Recidiva di gravi azioni indicati al comma 9 • Atti di violenza grave • Atti connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale - nel caso non sia possibile esperire interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo nella comunità scolastica.	• Allontanamento dalla comunità scolastica senza esclusione dallo scrutinio finale o dall'esame finale (minore gravità) • Allontanamento dalla comunità scolastica con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame finale (maggiore gravità)	• Consiglio di istituto	• Il Coordinatore di Classe riferisce al Consiglio di Classe • Consiglio di classe • Consiglio di istituto • Lettera alla famiglia • Eventuale ricorso organo di garanzia

N. B. per ogni procedura l'alunno e la rispettiva famiglia vengono informati dal coordinatore di classe circa il comportamento rilevato e l'avviato procedimento. Le sanzioni sono legate strettamente al voto in condotta, verranno segnate sul registro on line e la quantità di note influirà, in sede di Consiglio di Classe, sulla valutazione della condotta dell'alunno.

Il genitore presa visione delle regole descritte nel presente Patto educativo, che la scuola ritiene fondamentali per una corretta convivenza civile, ne condivide con il Dirigente Scolastico, i docenti e gli studenti, obiettivi e procedure.

Copia del presente Patto educativo di corresponsabilità/alleanza educativa è scaricabile dal sito web istituzionale <http://www.icsfalconeacicastello.edu.it> sezione regolamenti.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia disciplinare dell'I.C. "G. Falcone" di Aci Castello è composto dal Dirigente Scolastico e da due docenti e due genitori eletti in seno al Consiglio di Istituto.

Esso ha durata triennale ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Dirigente Scolastico, in preparazione dei lavori della seduta, provvede personalmente o tramite un delegato ad acquisire tutti gli elementi utili per i lavori della seduta.

Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia per discutere la sanzione, è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa. Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti (a condizione che sia presente almeno un rappresentante per ogni componente). Il membro impedito ad intervenire deve far pervenire al Dirigente Scolastico, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Alle riunioni non possono partecipare persone estranee.

Su richiesta degli interessati, ovvero su iniziativa del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei componenti, si può disporre l'audizione di chi propone il ricorso o di chiunque vi abbia interesse.

Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese. Non è prevista l'astensione. I provvedimenti sono presi a maggioranza dei presenti; in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

L'Organo di Garanzia valuta il ricorso e si esprime entro e non oltre i 10 giorni dalla presentazione dello stesso. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.

La procedura d'impugnazione non sospende l'esecutività del provvedimento disciplinare. In caso l'Organo di Garanzia non si pronunzi entro il termine di 10 giorni, la sanzione impugnata deve intendersi senz'altro confermata.

Le deliberazioni assunte dall'Organo di Garanzia sono notificate e comunicate per iscritto ai soggetti interessati entro 5 giorni.

RECLAMI

Contro le decisioni assunte dall'Organo di Garanzia interno alla scuola è ammesso reclamo, da parte di chiunque vi abbia interesse, avanti il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale. Il reclamo va presentato entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della decisione da impugnare o dalla scadenza del termine entro cui l'Organo interno dovrebbe pronunziarsi. Il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale assume la decisione previo parere vincolante dell'Organo di Garanzia Regionale costituito presso l'Ufficio Scolastico Regionale.

Il presente Patto di Corresponsabilità è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/12/2025 con delibera n. 62.